



D. lgs 81/2008

(ART. 26 COMMA 3)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Sede di Via Monte Gleno 13 Bergamo

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
IMPIANTO COMPRESSIONE E RIFORNIMENTO
METANO PER AUTOTRAZIONE ANNI 2020-22
CIG 823318927F

PREDISPOSTO DA	APPROVATO DA	
RSPP CAPELLI MARCO	RESPONSABILE SICUREZZA ATB MOBILITÀ ING. RAPINESI PAOLO	REFERENTE ATB MOBILITÀ PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO BRENA STEFANO
		

Bergamo, 02/12/2019

INDICE

1. PREMESSA	4
2. DATI ANAGRAFICI AZIENDALI.....	4
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	5
4. LAYOUT SEDE.....	6
4.1. ACCESSI PEDONALI	7
4.2. ACCESSI VEICOLARI.....	7
5. SERVIZI	9
5.1. BAGNI	9
5.2. SPOGLIATOI	9
5.3. INFERMERIA E CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO.....	9
5.4. MAPPA PRESIDI IGIENICO ASSISTENZIALI	10
6. NORME DI CARATTERE GENERALE.....	10
6.1. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO	10
6.2. MISURE DI SICUREZZA	10
6.2.1. <i>Obblighi</i>	10
6.2.2. <i>Divieti</i>	11
7. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI IN PARTICOLARI AREE/LOCALI.....	12
7.1. LOCALI O FABBRICATI ADIBITI ALLA MANUTENZIONE DELLA FLOTTA AZIENDALE 12	
7.2. LOCALI/AREE CON PRESENZA DI RISCHI PARTICOLARI DOVE È NECESSARIA L'AUTORIZZAZIONE E L'AFFIANCAMENTO DI UN REFERENTE ATB	13
7.3. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI MACCHINE IMPIANTI O ATTREZZATURE PERICOLOSE	13
7.4. AREE CON RISCHIO DI INVESTIMENTO	14
7.5. LOCALI/AREE CON PRESENZA DI ELEVATI LIVELLI DI RUMORE E VIBRAZIONI ..	14
7.6. LOCALI/AREE CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	15
7.7. LOCALI/AREE AD ELEVATO RISCHIO DI INCENDIO	15
7.8. LOCALI/AREE CON ELEVATO RISCHIO DI ESPLOSIONE	16
7.9. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO ELETTRICO	16
7.10. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO.....	17
7.11. AREE CON RISCHIO DI ANNEGAMENTO.....	17
7.12. AREE CON RISCHIO DI CEDIMENTO STRUTTURALE	17
7.13. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DI USTIONI DA CONTATTO CON PARTI CALDE/FREDDE.....	17

7.14. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO MICROCLIMATICO	18
7.15. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DI CARENZA OSSIGENO, PRESENZA ATMOSFERE PERICOLOSE E SPAZI CONFINATI	18
7.16. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DI TIPO BIOLOGICO	18
7.17. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI	18
7.18. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI.....	18
7.19. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DA ONDE ELETTROMAGNETICHE	19
7.20. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO PER ATTIVITA' LAVORATIVE IN AMBIENTI CONFINATI.....	20
8. GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	22
8.1. CONTATTI IN CASO DI EMERGENZA	22
8.2. SQUADRE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	23
8.2.1. Squadra antincendio ed emergenze	23
8.2.2. Squadra di primo soccorso.....	23
8.3. AREA DI RACCOLTA	23
8.4. PIANO DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO O DI PERICOLO IMMEDIATO.....	23
8.5. ALLARMI E SEGNALETICA.....	24
9. GESTIONE DELLE INTERFERENZE APPALTATORE – COMMITTENTE E MISURE DI COORDINAMENTO	25
9.1. LAVORI OGGETTO DI APPALTO.....	25
9.2. ALTRE IMPRESE PRESENTI IN AZIENDA POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON LA DITTA APPALTATRICE	26
9.3. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	30
9.4. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE TRA COMMITTENTE E APPALTATORI ..	31
9.5. DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DUVRI E DEI RISCHI INTERFERENTI DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO	34
10. ALLEGATI	35
10.1. PLANIMETRIA GENERALE.....	35
10.2. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO PIANO PRIMO P. UFFICI	36
10.3. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO PIANO TERRA P. UFFICI	36
10.4. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO PIANO INTERRATO P. UFFICI.....	37
10.5. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO PIANO INTERRATO OFFICINE.....	37
10.6. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO PIANO TERRA OFFICINE	38
10.7. SQUADRA ANTINCENDIO ED EMERGENZE (ASE001).....	39
10.8. SQUADRA PRIMO SOCCORSO (APS001)	40

1. PREMESSA

Il presente documento assolve gli obblighi del D. Lgs. 81/2008 (art. 26) e s.m.i.

In particolare :

- Fornisce alle ditte in appalto le informazioni sui rischi esistenti
- Valuta i rischi e definisce le misure di prevenzione e protezione da interferenza tra imprese appaltatrici e committente e tra gruppi di imprese appaltatrici
- Fornisce indicazioni operative per il coordinamento

2. DATI ANAGRAFICI AZIENDALI

1.	Ragione sociale	A.T.B. Servizi S.p.A. A.T.B. Mobilità S.p.A
2.	Sede legale	Via Gleno 13 24125 Bergamo (BG) tel. +39 035364211 fax. +39 035346211
3.	Sedi cui si riferisce il documento:	
	Stabilimento di Via Gleno 13	Via Gleno 13 24125 Bergamo (BG) tel. +39 035364211 fax. +39 035346211
4.	Datore di Lavoro Dirigenti delegati per la sicurezza	Gian Battista Scarfone Ing. Paolo Rapinesi
5.	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Marco Capelli (ATB Mobilità) Mauro Tomaselli (ATB Servizi) Emanuele Calore (ASPP ATB Mobilità)
6.	Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Rota Alessandro Sig. Carminati Marco Sig. De Leidi Flavio
7.	Medici competenti	Dott. Codecà Giorgio Dott.ssa Donata Corti
8.	Attività svolta ATB Mobilità S.p.a	Gestione sosta, segnaletica ed infrastrutture dell'attività di trasporto pubblico locale a supporto della mobilità del Comune di Bergamo ed Hinterland
9.	Attività svolta ATB Servizi S.p.a	Attività di trasporto pubblico locale a supporto della mobilità del Comune di Bergamo ed Hinterland con relativa attività di manutenzione e riparazione autobus
10.	Numero di dipendenti al 1/1/2019	ATB Servizi S.p.A. = 320 ATB Mobilità S.p.A. = 35

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Attività principali di A.T.B.:

- Trasporto urbano di persone con autobus e Impianti Fissi
- Gestione parcheggi chiusi e su strada
- Gestione delle segnaletica stradale per tutto il Comune di Bergamo e, relativamente alle sole fermate di autobus, anche in altri comuni dell'hinterland

Attività, svolte direttamente nella sede di Via Gleno 13, o sotto il controllo di A.T.B. Mobilità S.p.A. che possono riguardare l'appalto in oggetto:

- Rimessaggio di circa 150 autobus urbani e suburbani
- Officina di riparazione e manutenzione autobus: riparazioni meccaniche, elettriche, di carrozzeria, sostituzione pneumatici
- Magazzino ricambi per le attività di riparazione e manutenzione autobus, Funicolari e di qualsiasi altra attività di ATB
- Impianti di rifornimento gasolio e metano per autotrazione
- Impianto di lavaggio autobus con annesso impianto di depurazione acque reflue
- Deposito temporaneo di rifiuti di lavorazione che possono essere tossici, nocivi, irritanti e corrosivi
- Magazzini materiali cartacei per le attività lavorative degli uffici gestionali della sede.

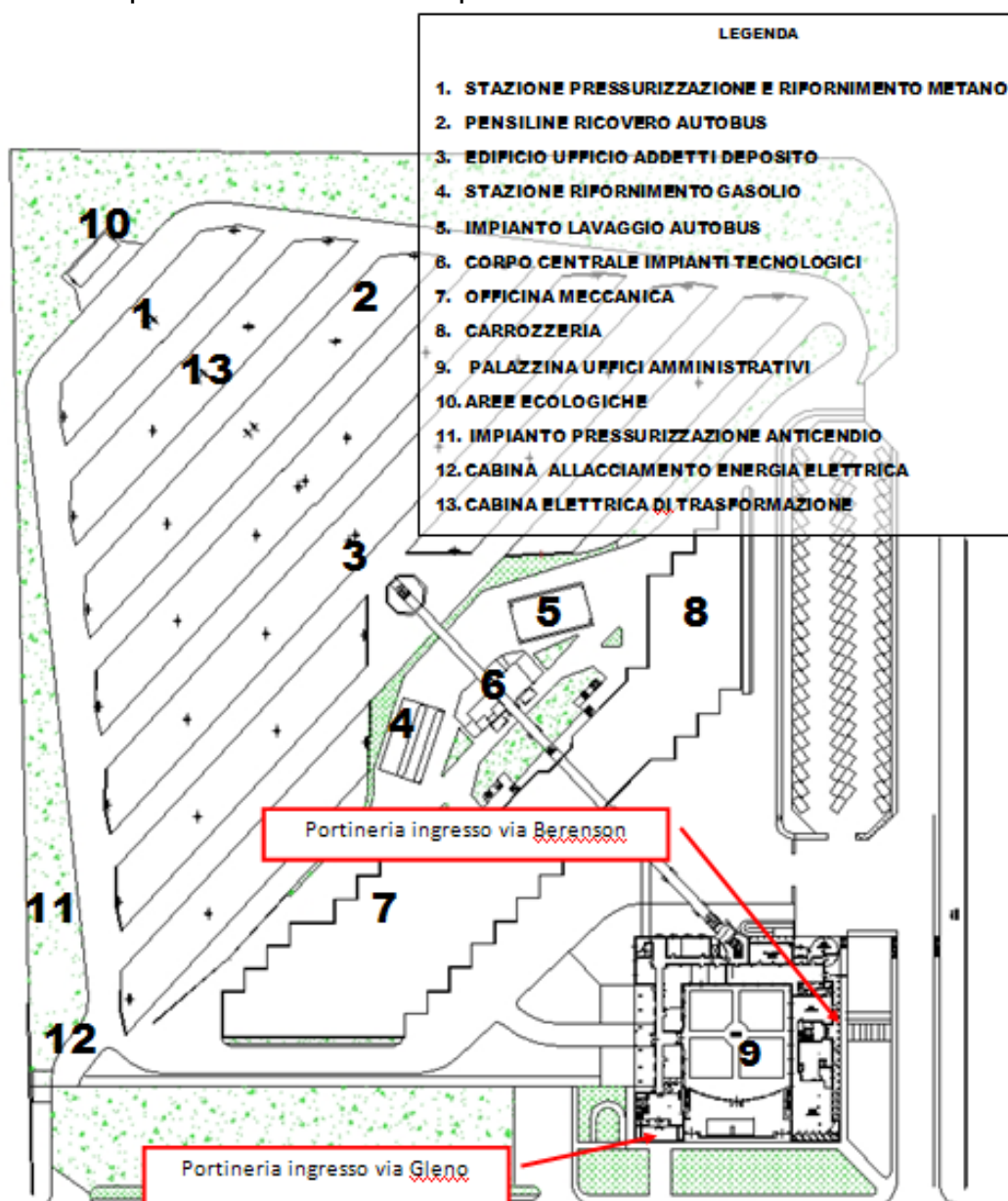
4. LAYOUT SEDE

La sede operativa di ATB Mobilità S.p.A. è collocata nell'immediata periferia della città e sorge su un'area di circa 66.000 mq. di superficie complessiva, comprendente anche alcune aree esterne alla recinzione dell'Azienda, ma di stretta pertinenza.

L'area su cui sorgono le costruzioni della sede aziendale è posta all'incrocio tra Via Monte Monte Gleno e Via Berenson.

Per i pedoni la sede è accessibile dall'ingresso di:

- Via Gleno 13 in orario di ufficio (9.00-12.30 / 14.00-16.30)
- Via Berenson al di fuori degli orari di ufficio solo nei casi previsti dall'appalto seguendo le procedure indicate al cap.9



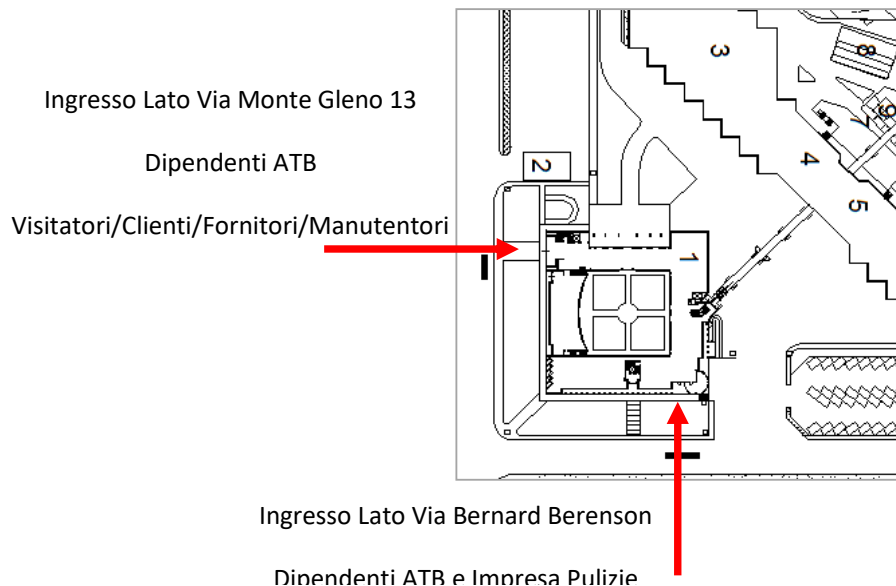
4.1. ACCESSI PEDONALI

Orari di apertura della portineria di Via Monte Gleno 13:

- Mattino: 9.00-12.30
- Pomeriggio: 14.00-16.30

Per l'attività oggetto dell'appalto è consentito l'accesso in qualsiasi orario seguendo le procedure indicate al cap. 9.

L'organizzazione relativa agli accessi pedonali è schematizzata in figura.



Prescrizioni generali per l'accesso pedonale

1. La circolazione pedonale nelle corsie di transito e sui piazzali del deposito è consentita esclusivamente al personale di ATB, al personale delle ditte appaltatrici se autorizzate al punto 9.1 o a visitatori accompagnati da personale di ATB.
2. Gli attraversamenti dei piazzali e delle corsie di transito da parte dei pedoni devono essere effettuati solo ed esclusivamente in corrispondenza delle strisce zebraate.
3. Occorre inoltre prestare particolare attenzione nei seguenti casi:
 - a) transito autoveicoli in uscita dalla zona rifornimento a lato del locale pulizia (rischio investimento);
 - b) transito autoveicoli in corrispondenza dell'accesso al "locale turnisti" (rischio investimento);
 - c) transito autoveicoli presso la zona rifornimento lato fossa per banco prova freni (rischio caduta in caso accidentale di mancata copertura della fossa).

4.2. ACCESSI VEICOLARI

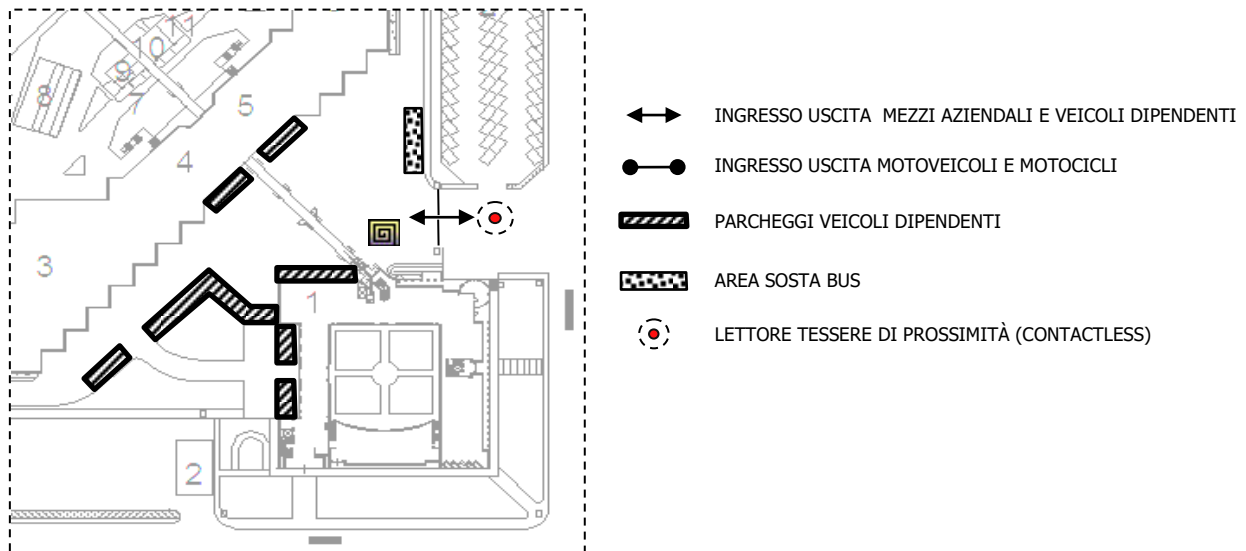
Gli accessi veicolari alla sede di ATB saranno ammessi solo per operazioni di carico/scarico merce e manutenzione di stabili e impianti e dovranno comunque essere preventivamente autorizzati da un referente di ATB indicati al punto 9.1 .

Orari di apertura dell'accesso carrabile da via Bernard Berenson:

- Mattina: dalle ore 8.00 alle ore 12.00
- Pomeriggio: dalle ore 13.00 alle ore 16.00

Al di fuori degli orari sopra indicati, l'accesso è consentito per le operazioni previste dall'appalto seguendo le procedure indicate al cap. 9.

L'organizzazione relativa agli accessi carrabili è schematizzata in figura.



Prescrizioni generali per gli accessi veicolari

1. L'eventuale circolazione dei veicoli nelle corsie di transito e sui piazzali dell'intero deposito è regolata dall'applicazione del "codice della strada".
2. La velocità degli autoveicoli deve essere opportunamente ridotta in funzione della presenza di persone e di mezzi in manovra e comunque non deve mai superare i 20 Km/h.
3. I veicoli devono sempre percorrere le corsie di transito nella direzione indicata dalla segnaletica.
4. È assolutamente vietato sostare al di fuori delle strisce di delimitazione degli stalli.
5. Occorre inoltre prestare particolare attenzione nei seguenti casi:
 - a) incrocio tra autoveicoli in transito sui viali perimetrali e i veicoli in transito sui viali trasversali di accesso agli stalli e alle stazioni di rifornimento (rischio di collisione);
 - b) transito autoveicoli presso la zona rifornimento lato fossa per banco prova freni (rischio caduta in caso accidentale di mancata copertura della fossa);
 - c) transito autoveicoli in uscita dalla zona rifornimento a lato del locale pulizia (rischio investimento);
 - d) transito autoveicoli in corrispondenza dell'accesso al "locale turnisti" (rischio investimento).

Modalità di Accesso

Il personale di ATB della portineria di accesso viene precedentemente avvertita dagli uffici interessati della necessità di accedere all'interno della sede per le operazioni previste dal contratto.

L'autorizzazione all'ingresso dovrà essere richiesta attraverso il video-citofono.

Modalità di Uscita

L'apertura della sbarra viene attivata automaticamente al transito dei mezzi in corrispondenza della spira di rilevamento interrata.

5. SERVIZI

5.1. BAGNI

Sono disponibili i bagni distribuiti all'interno delle aree oggetto dell'appalto e identificate nella planimetria di cui al punto 5.4.

5.2. SPOGLIATOI

L'eventuale disponibilità degli spogliatoi, se necessaria e prevista dalla tipologia dell'appalto, è riportata al punto 9.1 e nella planimetria di cui al punto 5.4.

5.3. INFERMERIA E CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO

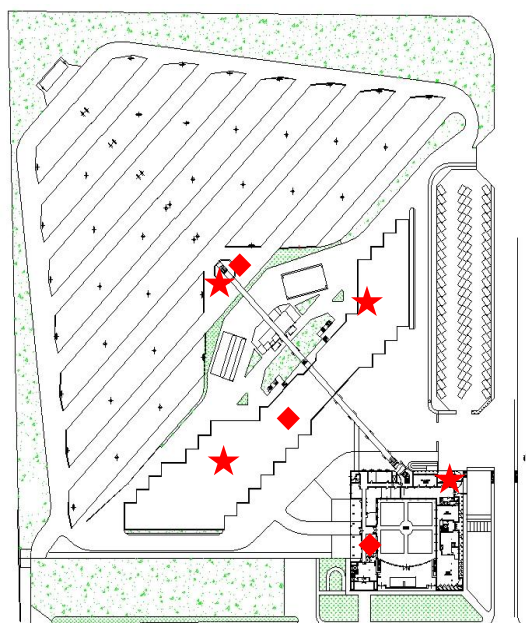
Sono disponibili cassette di primo soccorso nei seguenti locali:

- Portineria palazzina uffici
- All'interno dell'officina meccanica nell'ufficio del capo motoristi – meccanici
- All'interno della carrozzeria presso l'ufficio del capo carrozzeria
- Nel locale del personale di deposito

In caso di necessità utilizzare preferibilmente i presidi di primo soccorso presenti nelle posizioni identificate nella planimetria (cfr. punto 5.4)

L'utilizzo dei presidi di primo soccorso può essere effettuato autonomamente oppure dal personale addetto al primo soccorso di A.T.B. indicato al punto 8.2.2 La ditta appaltatrice, come previsto dal D.M. 388/03, deve dotarsi anche di un proprio presidio di primo soccorso nonché della propria squadra di primo soccorso.

5.4. MAPPA PRESIDI IGIENICO ASSISTENZIALI



- ◆ SERVIZI IGIENICI
- ★ PRESIDI PRIMO SOCCORSO

6. NORME DI CARATTERE GENERALE

6.1. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Tutto il personale delle imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi devono essere muniti di **tesserino di riconoscimento con fotografia, generalità e nome dell'impresa di appartenenza.**

Gli adempimenti indicati valgono anche per le imprese che lavorano in sub-appalto.

6.2. MISURE DI SICUREZZA

6.2.1. Obblighi

Il personale che opererà presso la sede di ATB dovrà:

1. Chiedere informazioni al referente di ATB indicato punto 9.1 in caso di dubbi rispetto alle modalità di intervento su un impianto o fabbricato di ATB,.
2. Prima di iniziare lavori pericolosi, presentarsi al referente di ATB indicato punto 9.1 per chiedere informazioni di dettaglio sull'intervento da eseguire accertandosi preventivamente delle condizioni di sicurezza.
3. Dotarsi di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni ed operare secondo le disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza.

4. Indossare i D.P.I. antirumore nelle zone segnalate da appropriata cartellonistica e presso le aree indicate al punto 7.5.
5. Rispettare tutte le segnalazioni di pericolo esposte: quadri elettrici, macchinari in movimento, locale caldaie, cabina metano, passaggio automezzi, ecc.
6. In caso di attività effettuate lungo le vie di circolazione ed in prossimità delle stesse utilizzare i D.P.I. ad alta visibilità e provvedere, qualora si crei intralcio alla circolazione, a segnalare con opportuna cartellonistica ed illuminazione le zone interessate come previsto dalle norme del Codice Della Strada.
7. Prestare attenzione al transito di carrelli elevatori manuali ed ai carrelli elevatori con uomo a bordo in tutte le aree carrabili e all'interno delle officine e alla movimentazione dei carichi nelle vicinanze del magazzino ricambi.
8. Avvisare e chiedere informazioni al referente di ATB indicato punto 9.1 prima di iniziare qualsiasi lavoro da svolgere nelle vicinanze di macchine e impianti individuando le modalità di arresto in caso di emergenza.
9. Avere l'accortezza di non indossare indumenti che si possano impigliare in parti fisse e in movimento
10. Utilizzare, con la massima attenzione, scale e ponteggi costruiti secondo le normative in vigore.
11. Ottemperare a quanto previsto dal titolo IV del D.lgs 81/2008 in caso di operazioni in altezza ed operare con movimenti da effettuare in assoluta sicurezza.
12. Lasciare il posto di lavoro in ordine e pulito dopo l'intervento.

6.2.2. Divieti

È vietato per il personale delle ditte appaltatrici:

1. frequentare le aree non espressamente oggetto del contratto di appalto (cfr. punto 9.1), accedere ai locali e pertinenze aziendali non interessate ai lavori per l'esecuzione dei quali la ditta appaltatrice è stata incaricata.
2. accedere ai locali in cui è segnalata la presenza o depositato di sostanze potenzialmente nocive per la salute senza preventiva autorizzazione e comunque non accompagnati da personale ATB.
3. occludere le vie di emergenza e bloccare in apertura le porte tagliafuoco dotate di autochiusura durante l'espletamento di qualsiasi lavoro.
4. avvicinarsi e/o interferire sulle attività lavorative di A.T.B.
5. manovrare ed utilizzare macchinari, impianti, attrezzature e veicoli di proprietà di ATB. che non siano specificati nel contratto di appalto.
6. avvicinarsi e soprattutto oltrepassare le protezioni di qualsiasi macchinario e/o impianto anche se non in movimento.
7. manomettere dispositivi di sicurezza di qualsiasi macchinario e/o impianto.
8. utilizzare la rete idrica dell'impianto antincendio (idranti) per le lavorazioni legate all'appalto

9. chiudere le valvole di intercettazione dell'impianto antincendio
10. eseguire operazioni di saldatura in ambienti non ventilati o vicino a cartoni, vernici, diluenti, bombole gas ed in qualsiasi ambiente con segnalazione di divieto di utilizzo di fiamme libere.
11. fumare in qualsiasi locale chiuso, ai sensi delle leggi n° 584/75 e n°3/03 art. 51 e s.m.i., ed in tutte le zone segnalate a rischio specifico
12. usare fiamme libere all'interno delle aree di rispetto in corrispondenza delle zone di rifornimento gasolio e metano (distanza minima mt 6) per autotrazione.
13. portare telefoni cellulari nelle aree segnalate da apposita cartellonistica ed in particolare nelle aree e presso gli impianti di compressione e distribuzione gas metano per autotrazione (distanza minima mt 6).
14. correre negli ambienti sia in luoghi chiusi che aperti

7. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI IN PARTICOLARI AREE/LOCALI

7.1. LOCALI O FABBRICATI ADIBITI ALLA MANUTENZIONE DELLA FLOTTA AZIENDALE

Oltre quanto già indicato con riferimento alle prescrizioni generali relative agli accessi pedonali e veicolari, i principali rischi all'interno dei locali o dei fabbricati adibiti alla manutenzione della flotta di ATB possono derivare da:

1. scivolamento per la presenza a terra, in alcune zone interne ed esterne dello stabilimento, di sostanze oleose, acqua (o ghiaccio nel periodo invernale).
2. funzionamento di macchine utensili ed attrezzature soprattutto all'interno delle officine di manutenzione (dove l'accesso è consentito solo se espressamente indicato al punto 9.1 e comunque accompagnati da personale ATB).
3. caduta nelle fosse di ispezione all'interno delle officine di manutenzione e nella zona banco prova freni (a fianco del distributore di carburante).
4. presenza di polveri e fumi all'interno delle officine di manutenzione (dove l'accesso è consentito solo se espressamente autorizzati), derivanti dalla movimentazione di veicoli a motore e dalle lavorazioni.
5. possibilità di contaminazione da polveri e solventi derivanti da operazioni di saldatura e verniciatura.
6. utilizzo e deposito di sostanze chimiche potenzialmente tossiche, nocive, irritanti e corrosive.
7. esposizione al rumore in aree destinate a specifiche lavorazioni d'officina.
8. presenza di linee elettriche interrato di media tensione (15 KV).

9. presenza di un impianto di distribuzione di gasolio per autotrazione e le relative cisterne interrato e di contenitori di altre sostanze infiammabili quali diluenti, gas per saldatura in bombole, vernici, ecc..
10. presenza di un impianto di pressurizzazione e distribuzione di gas metano per autotrazione.

7.2. LOCALI/AREE CON PRESENZA DI RISCHI PARTICOLARI DOVE È NECESSARIA L'AUTORIZZAZIONE E L'AFFIANCAMENTO DI UN REFERENTE ATB

Per alcune attività lavorative particolarmente rischiose è obbligatoria l'autorizzazione e l'affiancamento di un referente ATB indicato al punto 9.1, con riferimento particolare alle seguenti lavorazioni:

1. Scavi
2. Demolizioni
3. Lavori che possono interferire con le aree di transito di autobus
4. Lavori presso locali tecnici (cfr. dettaglio par. 7.3)
5. Lavori all'interno di spazi confinati (es. vasche di decantazione)
6. Lavori che espongono ad atmosfere tossiche o con carenza di ossigeno

7.3. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI MACCHINE IMPIANTI O ATTREZZATURE PERICOLOSE

Sono presenti all'interno dello stabilimento i seguenti locali e aree con presenza di macchine, impianti o attrezzature pericolose:

1. locale centrali termiche (Cfr. Mappa cap. 4 punto 6)
2. locale compressori aria (Cfr. Mappa cap. 4 punto 6)
3. locali cabine di trasformazione media tensione (Cfr. Mappa cap. 4 punto 6 e 13)
4. locale depurazione acque reflue industriali di lavorazione (Cfr. Mappa cap. 4 punto 6)
5. locali e pertinenze impianto di pressurizzazione metano per autotrazione (Cfr. Mappa cap. 4 punto 1)
6. locali carrozzeria: cabina di verniciatura (Cfr. Mappa cap. 4 punto 8)
7. locali officina meccanica: macchine per tornitura pezzi meccanici (Cfr. Mappa cap. 4 punto 7)

Il personale dell'impresa e/o ditta delegata all'espletamento dei lavori, nello svolgimento dell'attività nei locali e nelle pertinenze di ATB deve utilizzare

esclusivamente macchinari ed attrezzature proprie, eventuali eccezioni devono essere preventivamente autorizzate da ATB.

A salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori sia della ditta appaltatrice che di quella appaltante i macchinari e le attrezzature utilizzate e fornite devono:

- Rispondere ai requisiti previsti dalle normative di sicurezza;
- Essere utilizzate come indicato nei relativi manuali di uso e manutenzione;
- Essere utilizzate per lo scopo con cui sono state costruite;
- Essere oggetto di regolare manutenzione.

7.4. AREE CON RISCHIO DI INVESTIMENTO

Nell'ambito della sede aziendale ed particolare in corrispondenza delle corsie di transito dei mezzi è necessario prestare la massima attenzione ai veicoli ed attraversare solo ed esclusivamente in corrispondenza delle zebraure. Per i dettagli si rimanda al capitolo dedicato alla regolazione degli accessi alla sede (cap. 4)

7.5. LOCALI/AREE CON PRESENZA DI ELEVATI LIVELLI DI RUMORE E VIBRAZIONI

Le aree con elevati livelli di rumore generato dalle attività lavorative di ATB sono le seguenti:

AREA	Livelli espressi in Lex8h (A)	Ppeak in dB (C)
Ufficio esattoria – locale contamonete	82,7	112,9
Officine manutenzione meccanici	82,1	120,4
Officine manutenzione gommista	88,5	122,6
Officine manutenzione carrozzeria	89,0	130,6
Locali compressori impianto di compressione ed erogazione gas metano.	> 87	> 120

In tali aree è necessario portare una adeguata protezione dell'udito.

I lavoratori delle ditte appaltatrici non sono sottoposti a livelli di vibrazioni significative generate da attività di ATB.

7.6. LOCALI/AREE CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Nella seguente tabella sono indicate le aree, gli agenti presenti e le misure di prevenzione e protezione adottate relative alle attività lavorative di ATB:

AREA	Agenti presenti	Misure di Prevenzione e Protezione
Reparto carrozzeria e verniciatura	Vernici, resine e solventi	Effettuare le lavorazioni esclusivamente all'interno della cabina di verniciatura
Reparto carrozzeria e verniciatura	Polveri, gas e vapori di saldatura	Utilizzare gli impianti di aspirazione presenti
Reparto carrozzeria e verniciatura	Gas tecnici per saldatura	Depositare le bombole all'esterno degli edifici in apposito spazio
Reparto deposito-locale depurazione acque	Prodotti chimici molto tossici e corrosivi	Divieto assoluto di accesso al personale non addetto ai lavori
Impianto rifornimento gasolio	Gasolio autotrazione	Divieto assoluto di accesso al personale non addetto ai lavori
Impianto rifornimento metano	Metano autotrazione	Divieto assoluto di accesso al personale non addetto ai lavori
Reparto meccanici	Grassi e olii lubrificanti	Non interferire con le attività di ATB

7.7. LOCALI/AREE AD ELEVATO RISCHIO DI INCENDIO

Alcuni locali dello stabilimento sono a rischio incendio medio e soggetti a controllo da parte dei VVF.

In particolare le aree a maggior rischio ove è necessario adottare particolari precauzioni (tra cui il permesso di lavoro per operazioni con fiamme libere) sono:

- Area deposito pneumatici
- Officina meccanica
- Carrozzeria con annessa cabina di verniciatura
- Centrale termica riscaldamento
- Centrale termica cabina verniciatura
- Locale travaso olii lubrificanti
- Locale deposito vernici e diluenti

- Impianto di pressurizzazione e distribuzione metano autotrazione Stazione di rifornimento metano
- Locali gruppi elettrogeni
- Pensiline ricovero autobus

Tutte le ditte appaltatrici sono tenute al rispetto delle indicazioni fornite nel presente documento con riferimento particolare alla limitazione di uso di fiamme libere.

Nell'eventualità si verificasse un incendio adottare quanto previsto nel Capitolo "Gestione dell'emergenza" Cap. 8.

7.8. LOCALI/AREE CON ELEVATO RISCHIO DI ESPLOSIONE

Sulla base della valutazione del rischio di esplosione effettuata a novembre 2008 ai sensi del Titolo XI del D.lgs 81/2008 si segnalano le seguenti zone con possibili atmosfere esplosive:

- Cabina di verniciatura (zona rischio 2)
- Impianto di pressurizzazione e distribuzione metano autotrazione (zona rischio 2)
- Centrale termica riscaldamento
- Centrale termica cabina verniciatura
- In tutta l'area di ATB sono presenti tubazioni di gas metano interrate. Qualsiasi attività di scavo deve essere coordinata con referente di ATB indicato punto 9.1 che fornirà informazioni e le planimetrie necessarie.

È presente una rete di aria compressa a 8 bar utilizzabile per qualsiasi attrezzatura pneumatica.

La centrale di pressurizzazione è posta al piano interrato dell'edificio centrale impianti tecnologici in apposito locale dove l'accesso è consentito esclusivamente per attività previste dal contratto previo accordo con il referente ATB indicato punto 9.1.

7.9. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO ELETTRICO

Gli impianti elettrici aziendali rispondono ai requisiti previsti dalle normative vigenti.

Le due cabine di trasformazione a media tensione (15KV) presentano un alto rischio elettrico, l'accesso alle cabine è severamente vietato.

Al fine di evitare eventuali rischi di folgorazione, occorre ottemperare alle seguenti indicazioni:

- segnalare immediatamente alla direzione lavori le eventuali anomalie dell'impianto elettrico (fili o cavi elettrici scoperti, lampade e prese rotte, etc.);
- non utilizzare acqua vicino ad apparecchi elettrici (lampade, prese, utensili elettrici, etc.);
- non effettuare scavi o fori senza essersi prima accertati dell'assenza di linee elettriche interrate o sottotraccia.

Gli allacciamenti dei macchinari e delle attrezzature dell'impresa appaltatrice agli impianti elettrici di ATB devono avvenire nel pieno rispetto delle attuali normative ed in particolare:

- le macchine elettriche abbiano un assorbimento inferiore a quello massimo previsto della presa di allacciamento;
- le attrezzature di tipo portatile siano sempre scollegate quando non utilizzate.
- E' assolutamente vietato utilizzare le prese elettriche con i frutti di colore rosso o riportanti la scritta "UPS";
- E' assolutamente vietato utilizzare qualsiasi presa elettrica all'interno del locale U.P.S. posto al piano interrato della sede di via Gleno 13;

7.10. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

I locali e le aree dello stabilimento che presentano rischi di caduta dall'alto sono:

- Officine meccaniche e carrozzeria: Caduta nelle fosse di ispezione non protette
- Zona rifornimento gasolio: Caduta nelle fosse di ispezione non protette
- I tetti degli edifici, compreso il tetto dell'edificio compressori impianto metano (raggiungibili da scale fisse), non sono protetti dai rischi di caduta dall'alto. Gli accessi devono essere tenuti chiusi a chiave e l'accesso deve essere sempre autorizzato dall'Ufficio Tecnico di ATB.

E' vietato al personale delle ditte appaltatrici l'uso delle scale portatili o trabattelli depositate negli ambienti lavorativi.

7.11. AREE CON RISCHIO DI ANNEGAMENTO

Vasche impianti antincendio e decantazione: sono accessibili solo con l'apertura di pozzetti. L'accesso è consentito solo per attività previste dal contratto previo accordo con il referente ATB punto 9.1.

7.12. AREE CON RISCHIO DI CEDIMENTO STRUTTURALE

I lucernari presenti sui tetti degli edifici di officina presentano rischio di cedimento se calpestati: l'accesso alle zone è consentito esclusivamente per attività previste dal contratto previo accordo con il referente ATB indicato al punto 9.1.

7.13. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DI USTIONI DA CONTATTO CON PARTI CALDE/FREDDE

Nel locale caldaia (oggetto del contratto), vi sono alcune parti metalliche che espongono a rischio di ustioni. In caso di rottura di tubazioni, perdite ecc. vi può essere proiezione di acqua surriscaldata e/o vapore acqueo. L'accesso è consentito

per le attività previste dal contratto previo accordo con il referente ATB indicato al punto 9.1.

7.14. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO MICROCLIMATICO

Rischio possibile nel locale di Monte Bastia.

7.15. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DI CARENZA OSSIGENO, PRESENZA ATMOSFERE PERICOLOSE E SPAZI CONFINATI

L'interno dei locali compressione metano per autotrazione e le zone adiacenti presentano specifici rischi di carenza di ossigeno e presenza di atmosfere pericolose per la respirazione.

7.16. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DI TIPO BIOLOGICO

Nessuno relativo all'attività in appalto.
Eventuali rischi attualmente non previsti saranno oggetto di specifica informativa.

7.17. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

Nessuno relativo all'attività in appalto.
Eventuali rischi attualmente non previsti saranno oggetto di specifica informativa.

7.18. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Le sorgenti di radiazioni non ionizzanti sono le attrezzature manuali di saldatura presenti nel Reparto Carrozzeria.

Tali attrezzature sviluppano livelli di radiazioni infrarosse, visibile e ultravioletto particolarmente elevati. Il personale della ditta appaltatrice non deve sostare vicino a tali macchine quando in funzione a meno di non disporre di specifici DPI e motivazioni tecniche connesse allo svolgimento dell'appalto.

7.19. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DA ONDE ELETTROMAGNETICHE

Il campo elettromagnetico cui può risultare esposta una persona risulta comunemente composto da differenti contributi, distinti in frequenza di intensità differente. Con riferimento all'esposizione umana sono individuate due principali categorie, distinte sulla base della frequenza. In particolare si hanno le basse frequenze comprese tra 0 e 100 KHz e le alte frequenze tra 100 kHz e 300 GHz.

Sono sorgenti di campo magnetico a basse frequenze (0 e 100 KHz) tutti i circuiti percorsi da corrente come: Elettrodotti di alta, media e bassa tensione - Gruppi di continuità per la presenza di trasformatori e filtri con bobine - Impianti elettrici non correttamente configurati, ed il loro effetto è tanto maggiore quanto più alta è la corrente che circola e quanto maggiore è l'area cui il circuito sottende.

Esempi di sorgenti ad alte frequenze (100 kHz e 300 GHz) sono: Rete di telefonia cellulare - Reti LAN Wireless - Radiocomandi, Rilevatori antifurto,

Sorgenti che impiegano l'irradiazione elettromagnetica in modo funzionale alla propria attività e che espongono gli addetti a un **rischio di tipo specifico o generico aggravato** nell'applicazioni industriali: saldatrici ad arco o ad alta frequenza - sistemi a radiofrequenza per l'innescò dei plasmi - impiantistica delle telecomunicazioni e della telefonia cellulare.

Sorgenti che irradiano campo elettromagnetico come effetto secondario della propria attività e che espongono pertanto gli addetti a un **rischio di tipo generico o generico aggravato**: cabine di trasformazione MT/BT (media/bassa tensione) - dispositivi in genere ad alto assorbimento di energia elettrica.

Locali e aree oggetto di valutazione strumentale effettuata nell'anno 2015

Sala operativa (posizione 9 planimetria punto 10.1)

Locale gruppo di continuità (posizione 9 planimetria punto 10.1)

Cabina di trasformazione 1 (posizione 6 planimetria punto 10.1)

Cabina di trasformazione 2 (posizione 13 planimetria punto 10.1)

Locale pompe antincendio (posizione 11 planimetria punto 10.1)

Locale compressori metano (posizione 1 planimetria punto 10.1)

Locale uffici addetti deposito (posizione 3 planimetria punto 10.1)

Reparto carrozzeria quadro elettrico forno verniciatura (pos 8 planimetria punto 10.1)

Reparto carrozzeria saldature MIG (posizione 8 planimetria punto 10.1)

Reparto carrozzeria saldature con puntatrice (posizione 8 planimetria punto 10.1)

Trasmettitori WI-FI piazzali deposito bus e aree rifornimento gasolio e metano per autotrazione (posizioni 1, 2, e 4 planimetria punto 10.1)

I valori di azione risultano rispettati in tutti gli ambiti di applicazione e rilevazione.

7.20. LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO PER ATTIVITA' LAVORATIVE IN AMBIENTI CONFINATI

A conclusione del censimento, condotto dai responsabili sei singoli servizi operativi tecnici mediante la compilazione delle check-list sono stati individuati e valutati gli "ambienti di lavoro confinati" di seguito indicati.

AMBIENTI CONFINATI - SEDE DI VIA GLENO

- Locale pompe
- Vasche accumulo antincendio
- Vasca raccolta reflui depuratore
- Pozzetti di scarico acque nere
- Vasche dell'impianto lavaggio mezzi industriali
- Vasche accumulo acqua piovana e pozzetti pompe
- Cisterne olii
- Cisterne gasolio
- Pozzi ascensori

Lavori in ambienti confinati

ATB ha posto come obiettivo aziendale irrinunciabile, la salvaguardia della salute e dell'integrità psicofisica dei propri lavoratori dipendenti, nonché, dei lavoratori autonomi o di imprese terze operanti per conto della stessa in "Contratto d'Appalto, d'Opera o Somministrazione", nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e salute.

Di conseguenza ATB **vieta l'ingresso** ai lavoratori non autorizzati ad operare negli ambienti confinati o a sospetto inquinamento sostenendo, in via alternativa, interventi operativi svolti dall'esterno degli stessi.

Nel caso gli interventi dall'esterno non risultino sufficienti e l'ingresso in detti ambienti non sia evitabile, saranno adottate tutte le cautele ed effettuati gli accertamenti per garantire l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità dei lavoratori medesimi.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs. del 9 aprile 2008 n°81 coordinato con i l D.Lgs del 3 agosto 2009 n°106 e s.m.i, di cui agli:
 1. art.n° 66 (lavori in ambienti sospetti di inquinamento);
 2. art.n° 121 (presenza di gas negli scavi);
 3. allegato IV (requisiti dei luoghi di lavoro), punto 3 (vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos);
- guida operativa ISPESL maggio 2009 (rischi specifici nell'accesso a silos, vasche e fosse biologiche, collettori fognari, depuratori e serbatoi utilizzati per lo stoccaggio e il trasporto di sostanze pericolose);

- Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n°0013 del 19/04/2011;
- Parere espresso nella Conferenza Stato–Regioni nella seduta del 20/04/2011 (per la qualificazione delle imprese operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati);
- DPR n. 177, del 14 settembre 2011, approvato il 03 agosto 2011 dal CdM recante (regolamento per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ai sensi dell’art.6, comma 8, lettera g), del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81 e successive modifiche ed integrazioni;

Per le lavorazioni in ambienti confinati e relativi rischi si rinvia alle procedure di sicurezza e di emergenza che saranno adottate di volta in volta in relazione alle specifiche attività e che saranno adottate in sede di riunione di coordinamento.

8. GESTIONE DELL'EMERGENZA

1. In caso di incendio si attiverà automaticamente una sirena che darà l'allarme alla squadra antincendio di ATB;
Il personale della ditta appaltatrice dovrà dirigersi con calma verso l'uscita di emergenza più vicina (in base alle indicazioni presenti nei locali e nei corridoi dell'azienda) e dovrà portarsi all'esterno della portineria, antistante l'entrata, per il conteggio del personale che in quel momento era all'interno dell'azienda. E' assolutamente vietata al personale della ditta appaltatrice la collaborazione nello spegnimento dell'incendio;
2. In caso fosse un dipendente della ditta appaltatrice ad accorgersi di un incendio o pericolo lo stesso dovrà allontanarsi immediatamente e premere il pulsante di emergenza a lui più vicino (vedi punto 8.4);
3. Sono presenti in tutte i locali uscite di emergenza, adeguatamente segnalate (anche a mezzo di specifica illuminazione) e dotate di apertura nel verso dell'esodo. Chiedere, prima dell'inizio dei lavori, al responsabile del reparto interessato all'attività lavorativa di indicarvi le uscite più vicine alla zona in cui opererete;
4. In caso di emergenza è possibile utilizzare uno qualsiasi dei telefoni interni, che sono dislocati in varie zone dell'azienda, componendo il numero 210 per chiamare il centralino.

8.1. CONTATTI IN CASO DI EMERGENZA

Per qualsiasi problema contattare la sede di ATB Mobilità S.p.A. ai seguenti numeri:

- Portineria e guardia notturna Tel 035 364 211
- Reparto Controlleria Tel 035 364 217

8.2. SQUADRE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

8.2.1. Squadra antincendio ed emergenze

I nominativi dei componenti della squadra antincendio ed emergenze di ATB sono contenuti nell'allegato ASE 001.

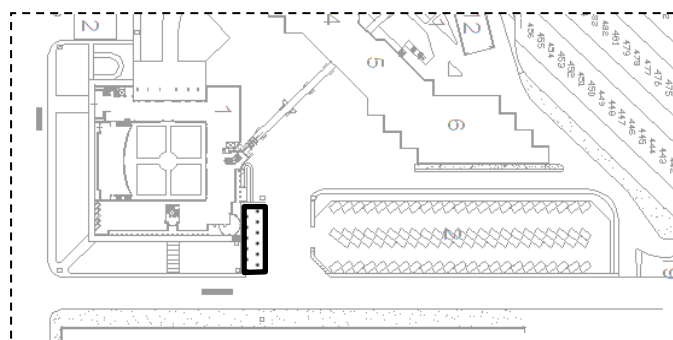
8.1.2. Squadra di primo soccorso

I nominativi dei componenti della squadra di Primo Soccorso di ATB sono contenuti nell'allegato APS 001.

La squadra di primo Soccorso ha la disponibilità dell'utilizzo delle cassette di primo soccorso dislocate nei luoghi indicati al Cap. 5.

8.3. AREA DI RACCOLTA

L'area di raccolta è posta all'esterno del locale portineria segnalato da apposito cartello.



 AREA DI RACCOLTA IN CASO DI EMERGENZA

8.4. PIANO DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO O DI PERICOLO IMMEDIATO

Dopo aver valutato la gravità della situazione si eseguiranno in logica successione le operazioni di seguito elencate:

- **dare immediatamente l'allarme** anche per mezzo dell'impianto sonoro ed allontanare tutte le persone iniziando da quelle presenti nei luoghi più immediatamente minacciati;
- **arrestare i propri impianti ed attrezzature;**
- **se possibile allontanare dalla zona della combustione eventuali materiali infiammabili e/o combustibili;**

- **evacuare i locali per recarsi in zone sicure all'esterno degli edifici** percorrendo le vie di esodo illuminate ed indicate dall'apposita segnaletica (è vietato utilizzare gli ascensori per l'evacuazione);
- **raggiungere l'area di raccolta** (punto 8.3)
- **richiedere l'intervento degli addetti al squadra antincendio aziendale (punto 8.2.1)** che provvederanno ad allestire ed impiegare i mezzi antincendio mobili (estintori, lance, etc.) per circoscrivere quanto possibile l'incendio ed attuare le procedure antincendio necessarie; se presso l'impianto non sono rintracciabili al momento gli addetti al servizio antincendio richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco telefonando al n. 115 oppure, per i telefoni non abilitati per le chiamate all'esterno, utilizzando il numero abbreviato n. 5505;

N.B.: Nel caso in cui presso le zone interessate al momento non fossero presenti addetti al servizio antincendio organizzati, dare l'allarme (cfr. punto successivo) ed avvisare i Vigili del Fuoco. Se necessario chiedere l'intervento della Croce Rossa:

NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE 112

8.5. ALLARMI E SEGNALETICA

In caso di incendio in locali con presenza di impianto di rilevazione fumi (es. archivio uffici al piano interrato ed il deposito pneumatici al piano interrato di officina) viene attivata in automatico una segnalazione acustica di tipo continuo.

In tale eventualità abbandonare i locali seguendo le vie di esodo segnalate e recarsi all'area di raccolta.

Lo stesso impianto di segnalazione acustica è attivabile manualmente da chiunque individui una condizione di pericolo azionando gli appositi pulsanti dislocati nelle posizioni indicate di seguito:

Palazzina uffici

- Locale portineria
- Scala lato passerella piano terra
- Scala lato passerella primo piano

Edificio deposito e pertinenze

- Lato esterno locale turnisti di deposito
- Corridoio centrale piano terra vicino al magazzino
- Corridoio centrale piano interrato vicino al locale compressori

9. GESTIONE DELLE INTERFERENZE APPALTATORE – COMMITTENTE E MISURE DI COORDINAMENTO

9.1. LAVORI OGGETTO DI APPALTO

Appalto	Manutenzione triennale (anni 2020-2022) impianto di rifornimento di gas naturale (metano per autotrazione) CIG 823318927F
Ditta incaricata	
Referente interno ditta incaricata	
Referente interno di ATB	Sigg. Brena Stefano, Renzo Bolazzi, Flavio De Leidi
Area d'intervento	Impianto di compressione e distribuzione metano per autotrazione (punto 1 planimetria 10.1)
Attrezzature utilizzate	Attrezzature manuali e strumenti di misura per impianti di compressione gas
Orari di lavoro	Di norma da lunedì a venerdì 8.00 – 17.00 salvo casi di emergenza.
Dislocazione presidi igienico-sanitari	Indicate in mappa par 5.4
Tipo d'interferenza	Attività prevalentemente svolte in orari di lavoro degli uffici, officine, deposito e movimentazione bus.
Stima costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza (comma 5 Art. 26 dlgs81/08)	Costi per la formazione del personale impresa appaltatrice per procedure specifiche indicate nel DUVRI per € 200,00. Costi per riunione di coordinamento tra i responsabili della ditta appaltatrice ed il committente per € 200,00 Costi per la dotazione di abbigliamento ad alta visibilità a norma EN 471 classe 2 per n° 2 addetti € 100,00 Costi segnalazione e delimitazione aree di lavoro per € 200,00 Totale costi per la sicurezza per la durata triennale del

9.2. ALTRE IMPRESE PRESENTI IN AZIENDA POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON LA DITTA APPALTATRICE

1. MANUTENZIONI EDILI	
ATTIVITA' SVOLTA PRESSO ATB	Interventi di manutenzione e riparazione edile di piccola e media entità
AREE OCCUPATE DALL'ATTIVITA' (CFR. LEGENDA 10.1)	Intero stabilimento
PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI IN ATB	Scavi con aperture al suolo anche in sede stradale
	Utilizzo di macchinari specifici anche operatrici, semoventi e per il sollevamento di carichi
	Proiezione di oggetti, polveri e fumi
	Caduta oggetti e materiali
	Occupazione di zone destinate al passaggio di persone e veicoli

2. IMPIANTI ELETTRICI	
ATTIVITA' SVOLTA PRESSO ATB	Interventi di manutenzione, installazione e riparazione elettrica ed elettromeccanica
AREE OCCUPATE DALL'ATTIVITA' (CFR. LEGENDA 10.1)	Intero stabilimento
PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI IN ATB	Occupazione di zone destinate al passaggio di persone e veicoli
	Proiezione di oggetti, polveri e fumi
	Caduta oggetti e materiali
	Occupazione di zone destinate al passaggio di persone e veicoli
	Presenza di impianti elettrici sotto tensione temporaneamente non protetti

3. MANUTENZIONI IMPIANTI IDROTERMOSANITARI	
ATTIVITA' SVOLTA PRESSO ATB	Interventi di manutenzione, installazione e riparazione degli impianti idrotermosanitari dello stabilimento
AREE OCCUPATE DALL'ATTIVITA' (CFR. LEGENDA 10.1)	Intero stabilimento
PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI IN ATB	Occupazione di zone destinate al passaggio di persone e veicoli
	Proiezione di oggetti, polveri e fumi

	Caduta oggetti e materiali
	Incendio provocato da attrezzature per saldatura

4. MANUTENZIONI IMPIANTI RISCALDAMENTI E CLIMATIZZAZIONE

ATTIVITA' SVOLTA PRESSO ATB	Interventi di manutenzione e riparazione impianti di riscaldamento e climatizzazione dello stabilimento
AREE OCCUPATE DALL'ATTIVITA' (CFR. LEGENDA 10.1)	Principalmente zone 6 e 9
PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI IN ATB	Caduta oggetti e materiali
	Incendio provocato da attrezzature per saldatura

5. TINTEGGIATURE INTERNI ED ESTERNI

ATTIVITA' SVOLTA PRESSO ATB	Interventi di tinteggiatura ambienti interni serramenti e facciate edifici
AREE OCCUPATE DALL'ATTIVITA' (CFR. LEGENDA 10.1)	Intero stabilimento
PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI IN ATB	Occupazione di zone destinate al passaggio di persone e veicoli
	Caduta dall'alto di oggetti e prodotti vernicianti

6. IMPRESE DI PULIZIE

ATTIVITA' SVOLTA PRESSO ATB	Interventi di pulizia continua di uffici, aree, locali e veicoli dell'interno stabilimento
AREE OCCUPATE DALL'ATTIVITA' (CFR. LEGENDA 10.1)	Intero stabilimento
PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI IN ATB	Occupazione di zone destinate al passaggio di persone e veicoli
	Circolazione di personale dell'impresa in zone destinate al passaggio di veicoli anche in orari notturni

	Rischio di scivolamento su pavimenti trattati

7. MANUTENZIONE IMPIANTO METANO PER AUTOTRAZIONE

ATTIVITA' SVOLTA PRESSO ATB	Interventi di manutenzione e riparazione impianto di compressione e distribuzione metano per autotrazione installato all'interno dello stabilimento
AREE OCCUPATE DALL'ATTIVITA' (CFR. LEGENDA 10.1)	Principalmente zona 1
PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI IN ATB	Incendio ed esplosione provocato da attività in luoghi ed impianti con presenza di gas metano
	Emissione in atmosfera di gas metano
	Occupazione di zone destinate al passaggio di persone e veicoli

8. MANUTENZIONE AREE VERDI

ATTIVITA' SVOLTA PRESSO ATB	Manutenzione aree verdi aree e pertinenze intero stabilimento
AREE OCCUPATE DALL'ATTIVITA'	Tutte le aree verdi compreso le zone adiacenti gli ingressi sui lati di Via Gleno e Via Berenson
PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI IN ATB	Occupazione di zone destinate al passaggio di persone e veicoli
	Circolazione di personale dell'impresa in zone destinate al passaggio di veicoli
	Proiezione di oggetti, polveri e fumi

9. MANUTENZIONE PRESIDII ANTINCENDIO

ATTIVITA' SVOLTA PRESSO ATB	Manutenzione e riparazione presidi antincendio aree e pertinenze intero stabilimento compreso autobus
AREE OCCUPATE DALL'ATTIVITA'	Tutte le aree interne ed esterne dell'intero stabilimento compreso autobus
PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI IN ATB	Circolazione di personale dell'impresa in zone destinate al passaggio di veicoli anche in ore serali
	Deposito provvisorio di estintori lungo le vie di transito pedonali

--	--

9.3. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il rischio viene valutato secondo la seguente metrica, definendolo come il prodotto dell'entità del danno per la probabilità che l'evento si verifichi.

PROBABILITA'	DANNO			
	DANNO =1 Danno reversibile e giorni di infortunio < 3	DANNO =2 Danno reversibile e giorni di infortunio < 25 (limite della denuncia penale di infortunio)	DANNO =3 Danno reversibile o irreversibile con invalidità inferiore al minimo di pensione e giorni di infortunio compresi tra 25 e 150	DANNO =4 Danno irreversibile con invalidità superiore al minimo di pensione o morte
P=4 Evento verificatosi più di una volta negli ultimi tre anni	4	8	12	16
P=3 Evento verificatosi una volta negli ultimi tre anni	3	6	9	12
P=2 Evento verificatosi almeno una volta negli ultimi 10 anni	2	4	6	8
P=1 Evento mai verificatosi in azienda e comunque estremamente improbabile	1	2	3	4

P = probabilità

D = danno

R = rischio definito come $R=P*D$

9.4. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE TRA COMMITTENTE E APPALTATORI

Oltre a quanto descritto qualitativamente nei capitoli precedenti si quantificano di seguito i diversi fattori di rischio.

In caso di presenza contemporanea di diverse ditte appaltatrici che dovesse verificarsi dopo l'avvio dell'appalto:

1. Dovranno essere evitate o limitate le interferenze. Eventuali eccezioni strettamente connesse alla tipologia dell'appalto dovranno essere concordate con il referente ATB indicato al punto 9.1.
2. Il DUVRI predisposto da ATB sarà aggiornato ed integrato opportunamente sulla base delle attività previste e dei relativi POS.

Fattori di rischio presenti		LIVELLO RISCHIO	Eventuali misure di prevenzione e protezione integrative rispetto a quanto indicato nel DUVRI
1.	Danni a persone causati da macchinari e attrezzature di ATB	$P \times D = R$ $2 \times 4 = 8$	<p>Relativo agli impianti di compressione e distribuzione gas metano per autotrazione relativi al contratto di manutenzione.</p> <p>E' vietato avvicinarsi alle attività lavorative di ATB</p>
2.	Rischio Investimento da autobus e veicoli in genere	$P \times D = R$ $2 \times 3 = 6$	<p>E' vietato frequentare aree e locali non espressamente interessate alle attività del contratto.</p> <p>Per gli spostamenti pedonali da e per le aree di lavoro si deve utilizzare la passerella sopraelevata e gli attraversamenti pedonali.</p> <p>E' obbligatorio utilizzare DPI alta visibilità a norma EN 471 classe 2.</p> <p>Velocità massima all'interno dello stabilimento 20 km/h.</p> <p>Le zone di lavoro comprese le attrezzature (scale, trabattelli, ecc.) devono essere adeguatamente delimitate e segnalate con idonei dispositivi (anche luminosi quando necessario)</p>
3.	Rischio rumore e vibrazioni	$P \times D = R$ $2 \times 3 = 6$	<p>Esposizione al rumore particolarmente elevato all'interno dei locali di compressione. Utilizzare otoprotettori per l'ingresso con impianti in funzione.</p>

Fattori di rischio presenti		LIVELLO RISCHIO	Eventuali misure di prevenzione e protezione integrative rispetto a quanto indicato nel DUVRI
4.	Rischio chimico	$P \times D = R$ $2 \times 3 = 6$	Relativo alla possibile presenza di gas naturale presso l'impianto relativo al contratto di manutenzione.
5.	Rischio Incendio provocato da attività di ATB e da altre attività in appalto.	$P \times D = R$ $2 \times 4 = 8$	L'attuazione delle misure preventive contro i rischi di incendio dei macchinari oggetto del contratto di manutenzione sono di competenza della ditta appaltatrice.
6.	Rischio Esplosione	$P \times D = R$ $2 \times 4 = 8$	L'attuazione delle misure preventive contro i rischi di esplosione dei macchinari oggetto del contratto di manutenzione sono di competenza della ditta appaltatrice.
7.	Rischio elettrico	$P \times D = R$ $2 \times 3 = 6$	
8.	Rischio Caduta nelle fosse di ispezione della zona rifornimento ed in quelle dei reparti officina e carrozzeria	$P \times D = R$ $2 \times 4 = 8$	Prestare particolare attenzione in quanto le fosse, pur essendo segnalate, non sono protette dalla caduta.
9.	Rischio Annegamento	$P \times D = R$ $1 \times 4 = 4$	
10.	Rischio Cedimento strutturale	$P \times D = R$ $1 \times 4 = 4$	
11.	Rischio Ustioni	$P \times D = R$ $1 \times 3 = 3$	
12.	Rischio Microclimatico	$P \times D = R$ $2 \times 2 = 4$	
13.	Rischio soffocamento	$P \times D = R$ $1 \times 4 = 4$	
14.	Rischio Biologico	$P \times D = R$ $1 \times 4 = 4$	
15.	Rischio radiazioni ionizzanti	$P \times D = R$ $1 \times 4 = 4$	

Fattori di rischio presenti		LIVELLO RISCHIO	Eventuali misure di prevenzione e protezione integrative rispetto a quanto indicato nel DUVRI
16.	Rischio radiazioni NON ionizzanti	P X D = R 1 X 4 = 4	
17.	Rischio caduta carichi dall'alto	P X D = R 2 X 2 = 4	Le zone di lavoro comprese le attrezzature (scale, trabattelli, ecc.) devono essere adeguatamente delimitate e segnalate con idonei dispositivi.
18.	Rischio caduta dall'alto (art. 107 Dlgs 81/08)	P X D = R 2 X 3 = 6	E' obbligo rispettare quanto indicato all'art. 107 Dlgs 81/08
19.	Rischio di incidenti stradali alla guida di veicoli all'interno dello stabilimento	P X D = R 1 X 3 = 3	Rispettare la segnaletica e quanto indicato al punto 4.2
20.	Rischio lavorazioni in ambienti confinati (D.P.R. 177/2011)	P X D = R 1 X 4 = 4	Le operazioni non prevedono l'accesso in luoghi confinati. In caso di necessità imprevista, per l'accesso in luoghi confinati, si dovrà procedere alla sospensione dei lavori fino all'applicazione di tutte le procedure previste dal D.P.R. 177/2011

9.5. DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DUVRI E DEI RISCHI INTERFERENTI DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO

Manutenzione impianto rifornimento e pressurizzazione gas metano autotrazione anni 2020-2022 BOZZA DI GARA 823318927F

Il sottoscritto

In qualità di _____ dell'impresa _____ in
relazione al contratto di _____ che svolge l'attività
di _____

dichiara ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 di aver preso visione del DUVRI consegnato da ATB S.p.A. ed inoltre:

che la propria attività non introduce ulteriori rischi interferenti all'interno degli ambienti di lavoro o nell'ambito del ciclo produttivo di ATB, oltre a quelli già indicati nel presente DUVRI;

che la propria attività introduce ulteriori rischi interferenti, di seguito elencati:

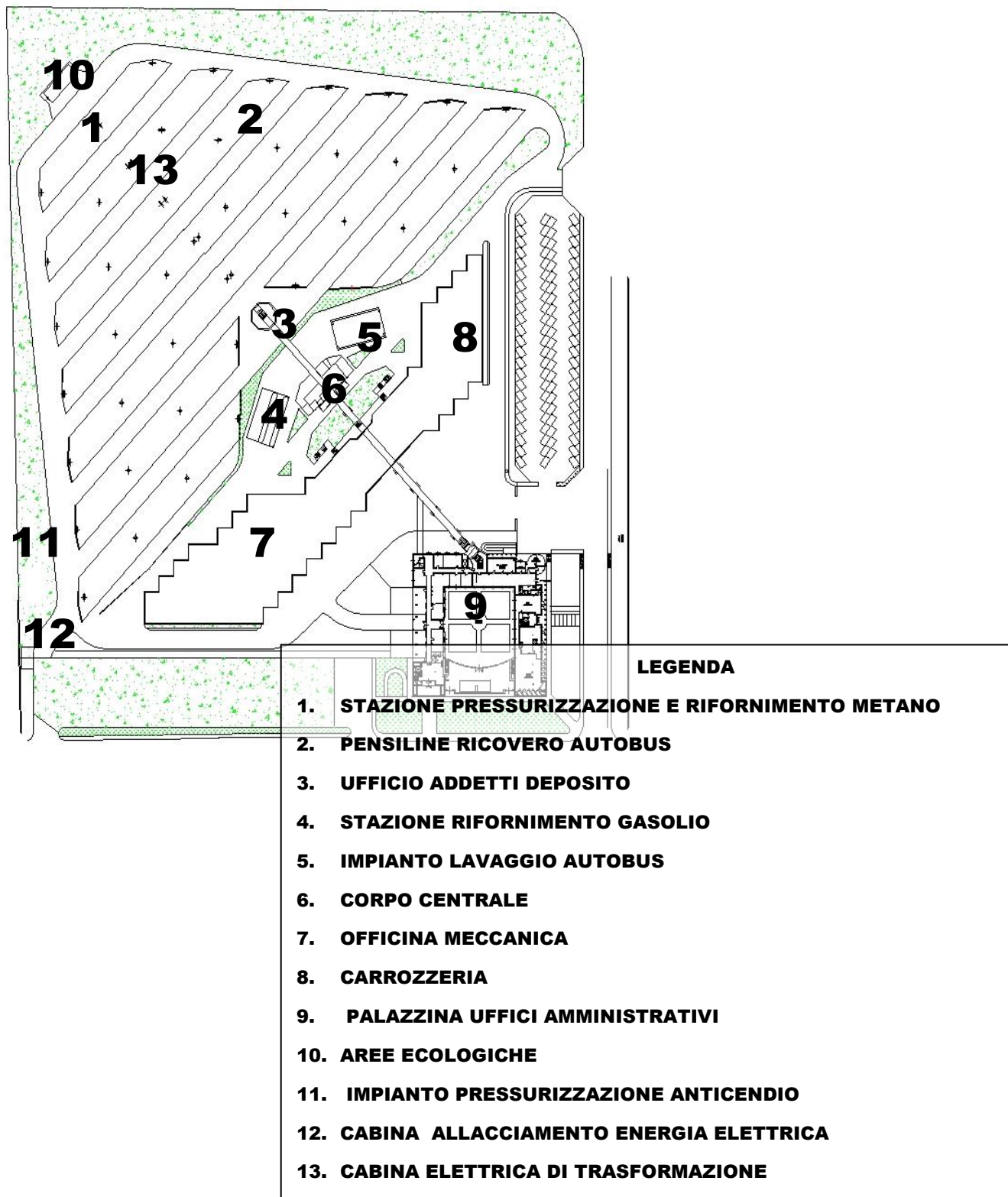
Allegati

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

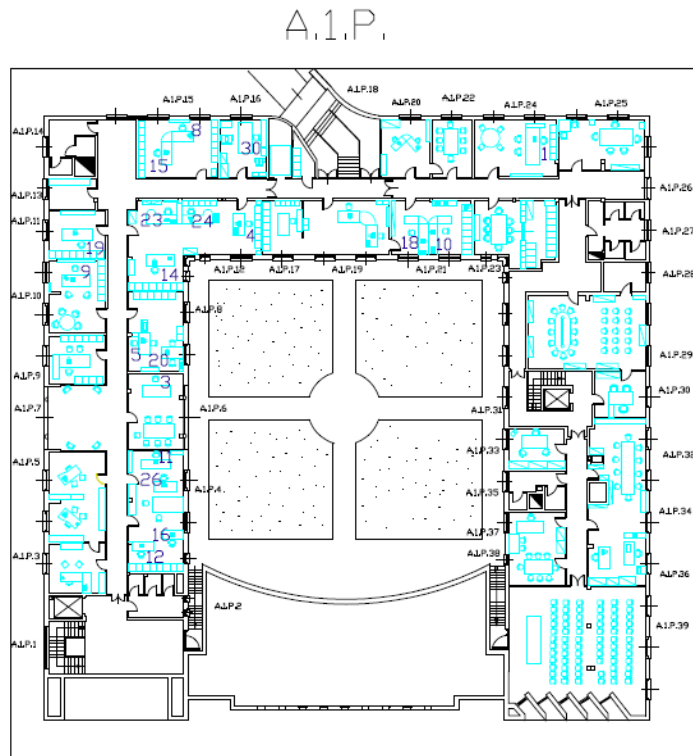
Data _____ (timbro e firma) _____

10. ALLEGATI

10.1. PLANIMETRIA GENERALE

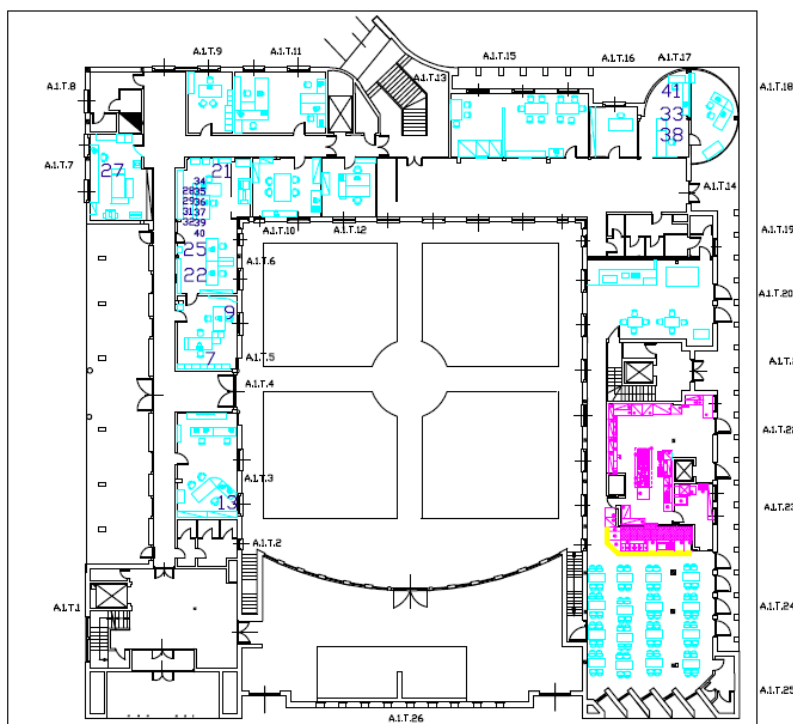


10.2. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO PIANO PRIMO P. UFFICI



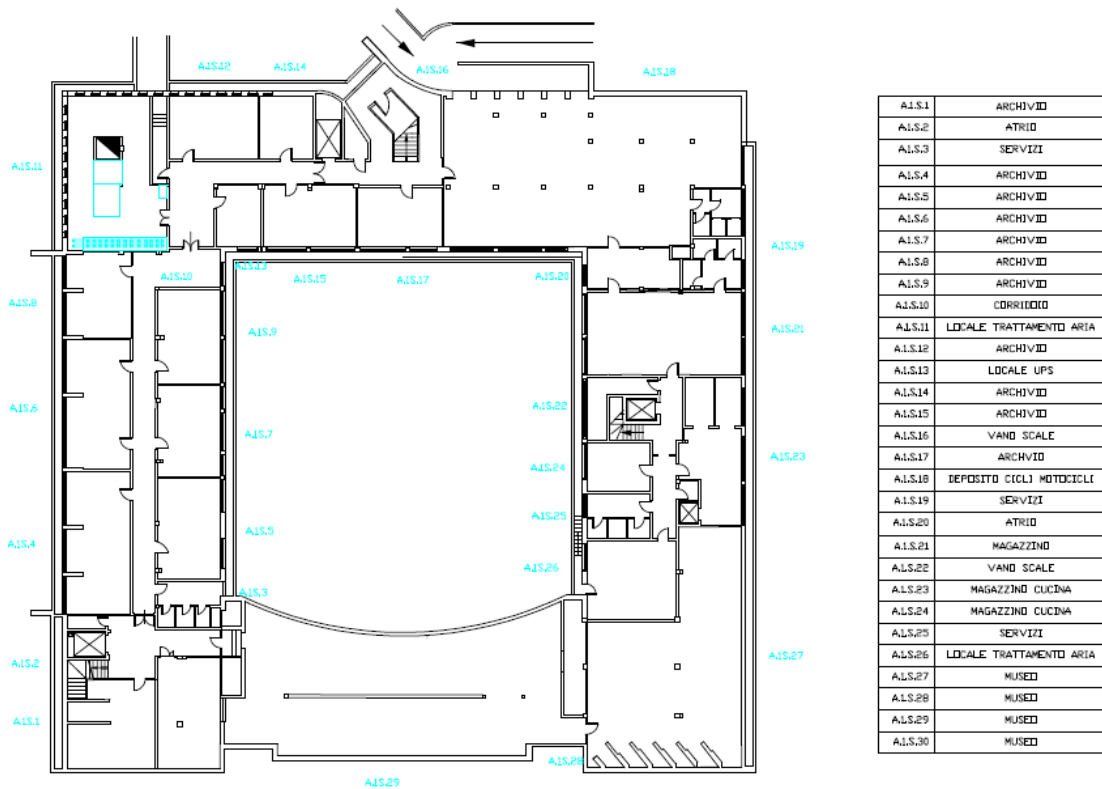
A1.P.1	ATRID
A1.P.2	SERVIZI
A1.P.3	SERVIZI MARKETING e COMUNICAZIONE CLIENTELA
A1.P.4	GESTIONE INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI
A1.P.5	SERVIZI MARKETING e COMUNICAZIONE CLIENTELA
A1.P.6	RESPONSABILE AREA MOBILITA'-TECNOLOGIE-INFRASTRUTTURE
A1.P.7	ATTESA
A1.P.8	SERVIZI RETRIBUZIONI CONTRIBUTI
A1.P.9	RESPONSABILE RISORSE UMANE-MARKETING-QUALITA'
A1.P.10	RESPONSABILE AREA FINANZA E CONTROLLO
A1.P.11	SERVIZI CONTABILI E AMMINISTRATIVI
A1.P.12	SERVIZI CONTABILI E AMMINISTRATIVI
A1.P.13	C.E.D.
A1.P.14	SERVIZI
A1.P.15	SERVIZI CONTRATTI APPROVVIGIONAMENTI
A1.P.16	CENTRO STAMPA
A1.P.17	SERVIZI RISORSE UMANE-QUALITA'
A1.P.18	VANO SCALA
A1.P.19	SERVIZI RISORSE UMANE-QUALITA'
A1.P.20	COMUNICAZIONE
A1.P.21	SEGRETARIA DI DIREZIONE
A1.P.22	ATTESA
A1.P.23	BIBLIOTECA
A1.P.24	DIRETTORE
A1.P.25	PRESIDENTE
A1.P.26	ATRID
A1.P.27	SERVIZI
A1.P.28	DISIMPEGNO SALA CA.
A1.P.29	SALA RIUNIONE
A1.P.30	DIREZIONE
A1.P.31	VANO SCALA
A1.P.32	LOCALI ORAL
A1.P.33	ORAL BIBLIOTECA
A1.P.34	ORAL
A1.P.35	SERVIZI
A1.P.36	ORAL
A1.P.37	R.S.U.
A1.P.38	R.S.U.
A1.P.39	SALA ASSEMBLEE

10.3. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO PIANO TERRA P. UFFICI

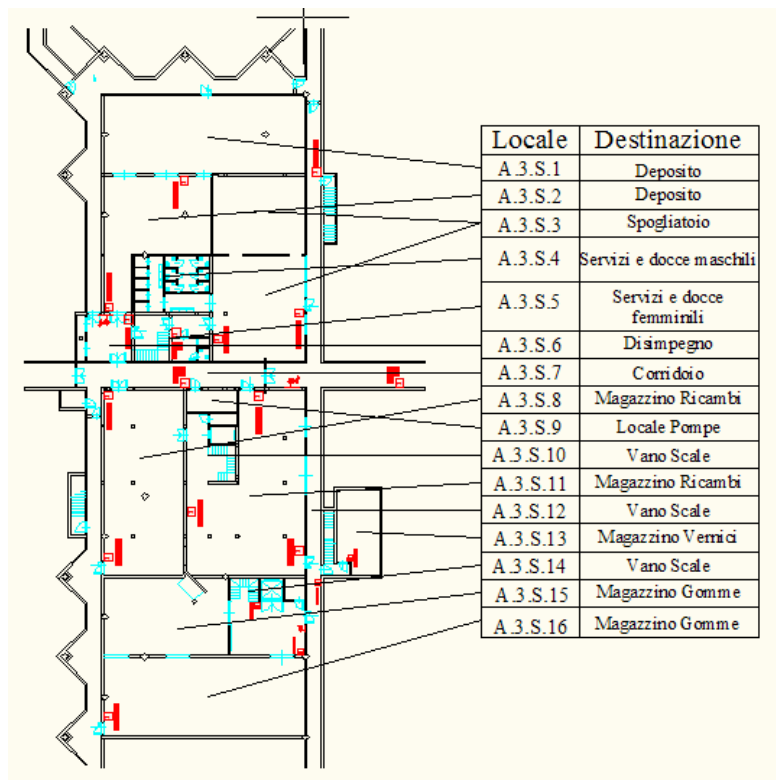


A1.T.1	INGRESSO
A1.T.2	SERVIZI
A1.T.3	SERVIZI SEGNALETICA
A1.T.4	CORRIDOIO
A1.T.5	SERVIZI DI VENDITA ED AUSILIARI
A1.T.6	SERVIZI DI VENDITA ED AUSILIARI
A1.T.7	REPARTO CARTELLI
A1.T.8	SERVIZI
A1.T.9	RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE SERVIZIO E MANUTENZIONE MEZZI
A1.T.10	ORARI
A1.T.11	SERVIZI PRODUZIONE SERVIZIO
A1.T.12	MOVIMENTO
A1.T.13	VANO SCALE
A1.T.14	INGRESSO
A1.T.15	SALA PERSONALE
A1.T.16	SALA VERIFICATORI
A1.T.17	CENTRALINO-FORTINERIA
A1.T.18	SALA OPERATIVA
A1.T.19	SERVIZI
A1.T.20	BAR
A1.T.21	VANO SCALE
A1.T.22	CUCINA
A1.T.23	CUCINA
A1.T.24	MENSA
A1.T.25	SERVIZI
A1.T.26	MUSEO

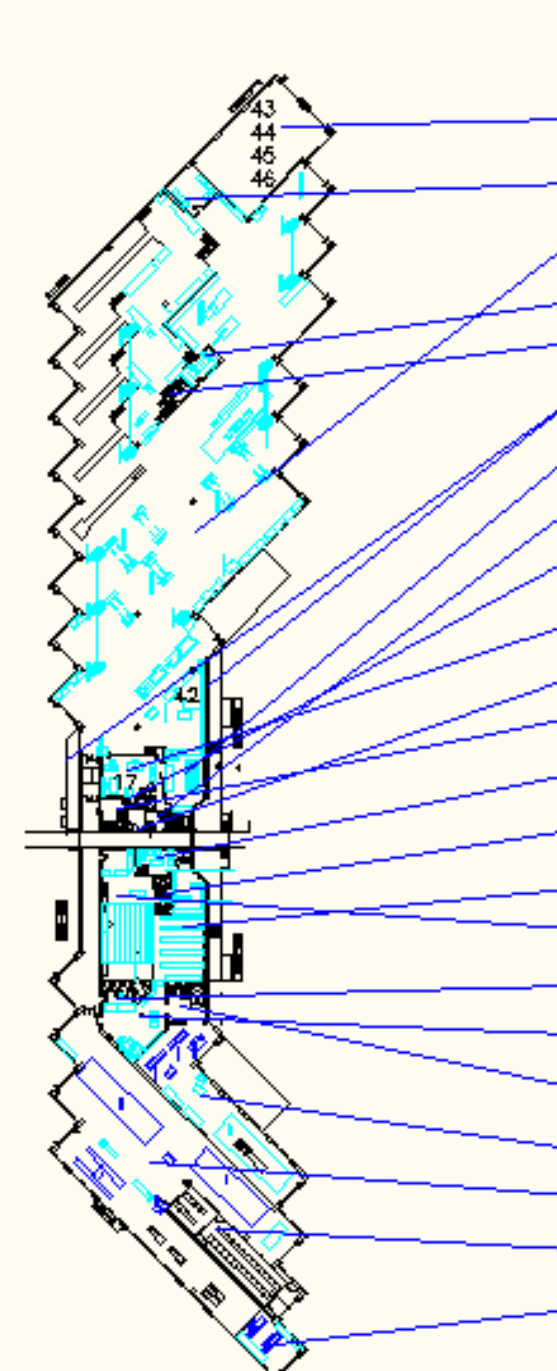
10.4. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO PIANO INTERRATO P. UFFICI



10.5. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO PIANO INTERRATO OFFICINE



10.6. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO PIANO TERRA OFFICINE



Locale	Destinazione
A.3.T.1	Reparto Cartelli Stradali e Segnaletica
A.3.T.2	Deposito Olii
A.3.T.3	Offina -Elettrauto
A.3.T.4	Ufficio Capo Tecnico
A.3.T.5	Servizi
A.3.T.6	Corridoio
A.3.T.7	Aula Scuola
A.3.T.8	Vano Scale
A.3.T.9	Servizi
A.3.T.10	Ufficio Capo Officina
A.3.T.11	Infermeria
A.3.T.12	Vano Scale
A.3.T.13	Ufficio Capo Magazziniere
A.3.T.14	Vano Scale
A.3.T.15	Magazzino Vestiario
A.3.T.16	Magazzino
A.3.T.17	Servizi
A.3.T.18	Ufficio
A.3.T.19	Vano Scale
A.3.T.20	Gommista
A.3.T.21	Carrozzeria
A.3.T.22	Verniciatura
A.3.T.23	Deposito Barre Ferro

10.7. SQUADRA ANTINCENDIO ED EMERGENZE (ASE001)

CONTATTI IN CASO DI EMERGENZA

SQUADRE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Di seguito sono riportati i nominati dei componenti della **squadra antincendio**.

COGNOME	NOME	FUNZIONE	REPARTO	TELEFONO INTERNO	NUMERO BREVE
TOMASELLI	MAURO	Resp. manut. flotta	Officina deposito	253	5485
CORTESI	MAURIZIO	Capo operatori	Deposito	255/257	
PETRELLA	PASQUALINO	Capo operatori	Deposito	255/257	
PAFFILE	LUIGI	Capo operatori	Deposito	255/257	
OPERATORI DI DEPOSITO IN TURNAZIONE			Deposito		
MARCHESI	LUIGI	Resp. Unità operativa	Carrozzeri	256	
SANA	MATTEO	Resp. Unità operativa	Meccanici	254	
CRIPPA	MARCO	Resp. Unità operativa	Elettrauto	259	
BRENA	STEFANO	Resp. Unità operativa	Manut. impianti	249	5062
CALZI	WALTER	Specialista tecnico	Manut. impianti	249	
BOLAZZI	RENZO	Resp. Unità operativa	Manut. impianti	230	5622
DE LEIDI	FLAVIO	Specialista amministrativo	Sist. tecnologici	229	5640
RANCATI	DAVIDE	Addetto all'esercizio	Sala operativa	217	
MANDELLI	ALESSIO	Addetto all'esercizio	Sala operativa	217	
BONZI	MAURIZIO	Addetto all'esercizio	Sala operativa	217	
TEOCCHI	GIANLUCA	Addetto all'esercizio	Sala operativa	217	
CAVAGNA	GIUSEPPE	Addetto all'esercizio	Sala operativa	217	
GHEZZI	GIANFRANCO	Portineria GN	portineria	210	
CALDEROLI	MARIO	Portineria GN	portineria	210	
GRASSELLI	GIANPAOLO	Addetto alla Man.ne	Segnaletica	201	

10.8. SQUADRA PRIMO SOCCORSO (APS001)

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

SEDE DI VIA GLENO

<u>Palazzina uffici</u>		N° interno	Ubicazione presidio sanitario di competenza
Locatelli Luca	Servizi di vendita e ausiliari P.T. tel. 035/364.309	309	Portineria Cassetta di pronto soccorso Sala medica 1° piano
De Leidi Flavio	Ser. Tecnologici 1° Piano tel. 035/364.229	229	
Bolazzi Renzo	Unità gest.infrastruure 1° Piano tel. 035/364.230	230	
Brena Stefano	unità gestione impianti 1° Piano tel. 035/364.249	249	

<u>Sala operativa</u>	tel. 035/364.217	N° interno	Ubicazione presidio sanitario di competenza
Cavagna Giuseppe	addetto all'esercizio	217	Portineria Cassetta di pronto soccorso
Rancati Davide	addetto all'esercizio		
Mandelli Alessio	addetto all'esercizio		
Bonzi Maurtizio	addetto all'esercizio		
Teocchi Gianluca	addetto all'esercizio		

<u>Officina</u>		N° interno	Ubicazione presidio sanitario di competenza
Tomaselli Mauro	servizi Manutenzione flotta tel. 035/364.253	253	Sala Infermeria Cassetta di pronto soccorso
	reparto Gestione Deposito tel. 035/364.251	251	
Calzi Walter	un.op. Gestione impianti tel. 035/364.241	241	

Flaccadori Damiano	reparto Carrozzeria tel. 035/364.256	256	<u>Uff. capo tecnico</u> Pacc. medicazione
Crippa Marco	reparto Elettrauto tel. 035/364.259	259	<u>Uff. capi tecnici</u>
Sana Matteo	reparto Meccanici tel. 035/364.254	254	Cassetta di pronto soccorso
Preziosa Francesco	Magazzino tel. 035/364.252	252	<u>Sala Infermeria</u> Cassetta di pronto soccorso
Pasini Daniele	reparto Segnaletica tel. 035/364.201	201	<u>Un.op. Segnaletica</u> Cassetta di pronto soccorso

<u>Deposito</u>	tel. 035/364.255	N° interno	Ubicazione presidio sanitario di competenza
	capo operatori turnisti	255	<u>Ottagono</u> Pacchetto di medicazione
Paffile Luigi	capo operatori turnisti		
Zonca Salvatore	capo operatori turnisti		
Petrella Pasqualino	capo operatori turnisti		
Cortesi Maurizio	capo operatori turnisti		

	tel. 035/364.217	N° interno	Ubicazione presidio sanitario di competenza
Addetti sala operativa Capi Operatori	035/364.251 035/364.217 035/364.255	217	SALA OPERATIVA DEFIBILLATORE

In caso di emergenza per richiedere l'intervento dei VV.FF., delle forze dell'ordine o di pronto soccorso utilizzare il numero unico:

112